

*INDUSTRIAL DESIGN*

IL LUSSO “SCOMODO”, CON I DIVANI DI STRUZZO di Bruno Munari

La gente vuole il lusso e l'industria glielo produce su misura. I dati sono ricavati da ricerche di mercato su campioni di individui che sono poi gli stessi che si mettono in colonna per la strada a protestare contro la società dei consumi.

L'idea del lusso è innata in una certa categoria, molto grande, di consumatori provenienti da ceti meno abbienti. Si sa che ognuno ha come modello un altro individuo che sta più su di lui nella scala sociale, e farà di tutto per assomigliargli nelle apparenze, specialmente in una società che ha come fine il denaro. Ecco quindi un valore psicologico abbastanza facile da sfruttare per l'industria la quale cerca di produrre una sempre maggior quantità di prodotti « di lusso ».

Se si dovessero mettere a fuoco due termini contrastanti, questi sono l'economia e il lusso. Un oggetto di lusso non può costare poco, non può essere fatto con economia, non ha funzioni che ricordano situazioni di disagio. Secondo questi principi non ci dovrebbe essere un divano-letto di lusso perché si suppone che nelle case di lusso ci sia anche la stanza degli ospiti, solo nelle case della gente meno abbiente l'ospite dorme sul divano-letto in salotto (o in soggiorno, o nel tinello). Un designer che progettasse un divano-letto rivestito di pelle di zebra, con motori elettrici per farlo trasformare, senza fatica, da divano a letto, con tutte le attrezzature pronte, compresi la libreria e il bar, farebbe un prodotto sbagliato (secondo il metodo del buon design) ma lo venderebbe subito a qualcuno che, arricchito all'improvviso per fortunate (per lui) speculazioni, non ha avuto il tempo di arricchire anche la propria cultura e quindi è impossibilitato a capire certi contrasti. Molti di questi compratori, infatti, credono di essere in un ambiente di lusso semplicemente perché si sono fatti fare a mano da un artigiano favoloso lo stesso mobile che avevano quando erano poveri, di legno di abete; ora ce l'hanno di cristallo e metallo dorato.

Le case popolari di lusso non esistono ancora proprio perché in questo caso il contrasto balzerebbe subito in evidenza, ma quante cose però si producono in questo senso. Arriveremo quindi anche alle case popolari di lusso, per ora ci sono le auto utilitarie (economiche) di lusso, e tutti le vogliono.

Da queste considerazioni sorge la funzione sociale del designer il quale, cercando di produrre degli oggetti veri per dei bisogni reali, intende anche demistificare una certa produzione falsa per dei bisogni inventati e tende a dare a chiunque quelle possibilità di giudizio e di scelta che lo conducano verso un benessere più che verso il lusso. In quante case di lusso si vive male, si abita male, dai lampadari di cristallo piovono luci preziose e abbondanti che disturbano la vista. I divani sono di pelle di struzzo ma sono tanto scomodi, le pareti sono ricoperte di seta ma si sente lo scroscio dell'acqua del cesso. È vero che i padroni di casa fanno finta di non sentire, ma il rumore c'è, come c'è l'odore della cucina della portinaia che arriva fino in camera da letto. Dalle finestre panoramiche si vede il panorama delle finestre panoramiche della casa di fronte, anch'essa di lusso. Sui marmi lucidissimi preziosissimi tappeti fanno scivolare gli ospiti che sono abituati a volgari pavimenti di asfalto.

Il vero designer quindi non progetta il lusso ma il confort: per un designer la casa deve essere abitabile, deve avere colori riposanti, rivestimenti che assorbono i rumori, luci diffuse e non abbaglianti, sedie e divani comodi, mobili facilmente accessibili e soprattutto deve aiutare gli abitanti di questa casa a costruirselo senza imporre nessuno stile ma facendo in modo che dalle loro esigenze nasca qualcosa di giusto e di adatto allo scopo di abitare. I materiali da costruzione saranno scelti quindi secondo la funzione e non secondo il costo o il lusso o il prestigio competitivo. Ognuno dovrebbe avere la sua casa risolta secondo le sue esigenze e il designer può mettere a disposizione la sua competenza per risolvere problemi di abitabilità e non di lusso.